

# OROBICA LA CAPPELLA DEL 5° ARTIGLIERIA DA MONTAGNA SUL COL VISENTIN

Gli artiglieri del 5° Artiglieria Montagna, richiamati dal congedo per istruzione, nell'imminenza del loro secondo congedo, hanno onorato la memoria dei loro cari caduti del Reggimento. Lo scaglione, guidato dal Maggiore Cassardo e del quale facevano parte il Cappellano Don Gligio con una suggestiva cerimonia « alpina » presso il Sacrario dei Caduti del 5° Col Visentin.

Sopra l'Altare, sul marmo negro, sono incisi i nomi dei Caduti. Lo scaglione, guidato dal Maggiore Cassardo e del quale facevano parte il Cappellano Don Gligio con una suggestiva cerimonia « alpina » presso il Sacrario dei Caduti del 5° Col Visentin.

Si è così ripercorsa quella che è una caratteristica e simpatia del Reggimento sconsuetudina, da quale gli artiglieri di ogni scaglione, prima di rientrare all'ospedale nella Caserma D'Angelo del 6° Rgt. Art. da Montagna, portano il saluto ed il ricordo dei « borci » ai « vecchi » che li hanno preceduti nel servizio e che tutto hanno dato per compiere entro il proprio dovere. Essi non rimasi sui monti, a breve sosta, squilla l'attenti ed tra in servizio per insegnare ai giovani le più belle virtù alpine.

La capella del 5° Col Visentin, dove fa capo col rifugio che prende anch'esso nome dal Reggimento e che resta aperto tutto l'anno. Da un lato la conca di Belluno, già sede di reparti del Reggimento, dall'altra la bella pianura ceneta, solcata dal Fucce.

# UN "MONUMENTO", PER IL CENTENARIO

In quest'anno si compiranno 90 anni da quel 1872 che segnò l'inizio della vita del Corpo degli Alpini.

Sono molti, se si considera quanto densi siano di fatti memorabili, e sono pochi, se li misuriamo dalla vitalità che gli Alpini dimostrano di possedere, quale collettività in continuo accrescimento, in perenne rinnovamento, ma fedelissima al suo spirito tradizionale.

Fra dieci anni si celebrerà il Centenario; dieci anni, purtroppo, lo sappiamo, passano presto. Bisogna pensarci. Amici, non spaventate: non penso ad un monumento di marmo o di bronzo, anche se i monumenti — hanno una nobilissima funzione.

Il monumento già esiste: è la somma delle opere compiute dagli Alpini, dagli Artiglieri da montagna, dai Genieri Alpini in pace ed in guerra. E' un monumento al quale ciascuno ha portato la sua pietra, tutti sanno che è imponente, ma troppo pochi lo possono conoscere nel suo complesso, nella sua struttura.

Ebbene, perché per il Centenario non costruire, accanto al monumento ideale, un « monumento » che sia una realtà visibile, una storia degli Alpini, che narri i fatti, che ricordi i nomi dai quali il Corpo trae splendore di gloria, affinché quando più non ci saremo noi, che fummo testimoni, rimanga un documento che compiutamente e con aderenza alla verità, racconti i cento anni di storia?

Esistono a decine e decine storie di battaglie, storie del Corpo, storie di reggimenti, memorie personali, opuscoli, ma non esiste una « Storia » organica e completa. Sono stati fatti negli anni scorsi due tentativi, che non sono riusciti, per errori di impostazione del lavoro, che hanno portato a manchevolezze, ad uno squilibrio fra eccessivi dettagli e narrazioni troppo sommarie.

Nessun ente potrebbe assumersi questo compito meglio e con maggiori possibilità dell'A.N.A. Non è troppo presto per pensarci: abbiamo già perduto tempo e l'occasione di raccogliere preziosi ricordi da Alpini che non sono più.

Per esempio: della campagna di Libia dal 1911 al 1914, sappiamo un po' di storia, conosciamo gloriosi episodi, ma molto ignoriamo dell'ambiente e sfuggono particolari interessanti. Venne un giorno a trovarmi un mio attendente della classe 1892 e mi feci raccontare di Assaba e delle marce sul Garian e attraverso il deserto, fino a Nalut.

Dalla narrazione, più inter-



DIREZIONE: VIA MARSALA, 9  
 QUARTIERE POST. 130 - MILANO - C/C 3/2620

MENSILE  
 DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

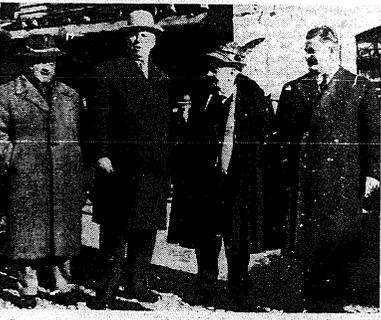
## DALL'ESTERO UN NUOVO GRUPPO NEL CANADA'

Si è costituito recentemente per iniziativa del dinamico Alpino Rag. Oreste Chenello, in Toronto, un nuovo Gruppo della nostra Sezione del Canada.

La cerimonia per l'inaugurazione del Gruppo è stata presieduta da una S. Messa e si è conclusa con lo sfilamento degli Alpini, precediti dalla banda, attraverso la città, tra l'entusiasmo degli Italiani presenti.

Il Presidente Nazionale Avv. Ettore Erizzo ha inviato al ragioniere Chenello una cordiale lettera di ringraziamento per la preziosa opera svolta ed un saluto affettuoso da parte di tutti gli Alpini d'Italia ai « verdi » di Toronto.

## L'Alpino Domenico Mottinelli ha compiuto 100 anni



Da sinistra a destra: il Cav. De Paoli, il Col. Calvi, l'Alpino Mottinelli, il Presidente rag. Laini.

Il 6 gennaio c. m. l'Alpino Domenico Mottinelli ha compiuto 100 anni. L'evento è stato celebrato dal presidente della Sezione di Breno, Cap. Laini, dinanzi a un festoso corteo di amici, di conoscenti e soprattutto di Alpini stretti attorno a quello che può considerarsi senz'altro il più vecchio Alpino d'Italia.

L'Alpino Domenico Mottinelli sembrava non meravigliarsi neppure della gioia dei presenti e dal numero dei suoi amici. Il suo viso, i suoi tratti, l'aspetto della eccezionale età, l'averlo davanti a sé, lo vedeva protagonista di una vita che si svolgeva in un'azienda paterna con lucidità di mente, con invidiabile energia, con disinteressato amore verso il prossimo con il suo tradizionale notiziario alle classi meno abbienti.

Presenti ventotto membri su trenta, il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco On. Armando Sabadini, ha approvato all'unanimità e per acclamazione la proposta della Giunta di concedere al Comm. Prof. G.V. Cima inventore dell'omonimo geniale sistema sismografico la cittadinanza onoraria della Città di Saluzzo.

« L'Alpino » si rallegra dell'alto meritato riconoscimento concesso a questo nostro illustre e benemerito Socio e lo segnalava all'ammirazione dei nostri lettori.

## UN ALPINO SI FA ONORE G. V. Cima cittadino onorario di Saluzzo

Avv. Ettore Erizzo  
 Pres. del Comitato di Direzione

Giuseppe Sabatini - Emilio Faldella - Achille Gattara - Modesto Antonio Leonardi - Bruno Riosa

Membr.

FRANCESCO VIDA: Responsabile

PUBBLICITA' FANO  
 Via V. Monti n. 14 - Tel. 808.135

Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 n. 229 del Registro

Tip. S.E.S.S. - Gazzetta dello Sporto Milano - Via Galileo Galilei n. 7

## NOTIZIE VARIE

**ONORIFICENZE**  
 Savona. — Il Ten. Col. Luigi Trincherò Consigliere Sezione è stato insignito della Commenda dell'O.M.E.I. su proposta dello Istituito del Nastro Azzurro.

**PROMOZIONI**  
 Lodi. — Il Socio del Gruppo di Luino Cap. Giovanni Marucci è stato promosso Maggiore nel Corpo delle Guardie di P.S.

**Milano.** — Il Capitano S.P.E. Luciano Volla, figlio del Gen. Arnaldo Volla, è stato promosso Maggiore.

**Torino.** — Vivissime congratulazioni al Gen. di Div. M.O. Adolfo Rivoir per la sua promozione a Generale di Corpo d'Armata.



Bergamo vi chiama

### Calendario Manifestazioni

- 4 Febbraio: SEZIONE DI BRESCIA — VI edizione del Trofeo M. O. Gen. Luigi Reverberi a Madonna di Campiglio.
- 18 Febbraio: SEDE NAZIONALE — XXVII edizione del Campionato Nazionale di Sci a Cavalese con la collaborazione della Sezione di Trento.
- 4 Marzo: SEZIONE DI BOLZANO — XIV edizione del Trofeo Dordi, gara di fondo per staffette 3X10.
- 17, 18 e 19 Marzo: SEDE NAZIONALE — XXXV Adunata Nazionale a Bolzano ed inaugurazione del Monumento all'Alpino eretto a cura della Sezione locale.
- 25 Aprile: SEZIONE DI SAVONA — A Osiglia inaugurazione del Monumento ai Caduti.
- 29 Aprile: SEDE NAZIONALE — A Milano Assambien del Delegati.
- 13 Maggio: SEZIONE DI SAVONA — Raduno Interregionale a Lomo, incontro dei « vecchi » del Big. Pieve di Teo, Val d'Aroschia e Saccarello.
- 30 Settembre: SEZIONE DI SAVONA — Ad Albenga raduno delle Penne Nere lombarde, piemontesi, liguri.









